

Domenica un tenente della caserma Cadorin, alle 3 del pomeriggio, a Treviso ha costretto una donna e i suoi tre bambini a salire in macchina sotto la minaccia di una pistola. Portatala alla prima periferia, sempre sotto la minaccia delle armi e davanti ai bambini, l'ha violentata.

Il tenente, arrestato, ha confessato questa come l'ultima di una serie di violenze e stupri nei confronti di donne. E' prevista una perizia psichiatrica: è la solita scappatoia che viene tirata fuori per giustificare la violenza degli uomini, così come hanno tentato al processo del Circeo.

La violenza contro le donne è un fenomeno molto più generale, che non viene fatta solo da maniaci o squilibrati, ma trova le sue origini in tutta una mentalità che vede nella donna un oggetto da usare, «da violentare», tanto più sadicamente quanto più tenta di ribellarsi. In questi ultimi anni il numero di violenze carnali è aumentato paurosamente: Verona, Saronno, il Circeo, Ferrara, sono gli ultimi e più violenti esempi, mentre enorme è il numero di quelli ancora taciuti dalle vittime, per non sottostare a interrogatori umilianti e provocatori. Chi è violentata è segnata a dito, è lei che in qualche modo l'ha voluto; questo è il giudizio comune.

**NOI DICIAMO BASTA A CHI SI SENTE IN DIRITTO DI STU-  
PRARE, TORTURARE E UCCIDERE.**

**NOI DICIAMO BASTA ALLE VIOLENZE SUBITE IN SILENZIO  
DALLE DONNE.**

**Dobbiamo ORGANIZZARCI perchè questa violenza continua  
non venga più vissuta da sole ma diventi momento di cre-  
scita e di forza.**

**PER QUESTO CHIAMIAMO TUTTE LE DONNE AD UNA MO-  
BILITAZIONE SABATO 20 NOVEMBRE IN PIAZZA BORSA  
ALLE ORE 16.00.**

**GRUPPO PROMOTORE**

**Collettivo Donne TV - Circoli U.D.I. TV**

**Collettivi Femministi di Preganziol e Mogliano**